



giore capacità reattiva che non in altri individui della medesima razza. Così possono spiegarsi quei fenomeni mentali...

Nell'inizio della vita umana l'azione dei riflessi organici era libera. Possiamo argomentare, oltre che dalle deduzioni della storia, anche dallo stato mentale del bambino...

Il simbolo dell'ambizione genera il riflesso della competitività che si sprigiona dal fatto determinandosi così forze delitto della collettività nella guerra...

Menò evoluto è l'individuo, più ristretta è la zona cerebrale ove operano gli stimoli, più limitati, ma più intensi sono i riflessi che si estrinsecano senza controllo...

L'alcolismo, nella sua prima fase, accendendo la eccitabilità corticale nervosa vi rende più pronta l'impressione degli stimoli, più rapide le reazioni muscolari della vita animale...

ossessione. La preparazione è fatta per la eventuale delinquenza, la occasione la compie con vera antipatia. Così il cervello, deboli, ammalato, frequente notizia dei suicidi che lo rievocano dai giornali lo dispone a ripetere l'atto e nelle contrarietà inevitabili delle lotte per la vita...

Un sordomuto di un Istituto di Francia, che si aggrappava per la vita, vide un quadro che rappresentava la figura biblica di Giordano nell'atto che recide la testa di Oloferne: ne restò impressionato. La notte si levò dal suo letto, si armò di un grosso coltellaccio, tornò in camerata e troncò la testa del suo profetolo.

Casario resta impressionato dalle gesta di Ravallotti, ecc. in Francia ed in Italia. Il presidente Casario, il Bressi vuole imitare Casario. L'atto ritratto risponde allo stimolo originario, è una forma di onomatopoea inevitabile.

I processi penali con la clamorosità dei loro spettacoli, la lettura, la vista di azioni delittuose, sono tutte immagini che impressionano positivamente la mente e nei cervelli deboli scatenano riflessi che si ripercuotono sulla sfera muscolare, animale e in quella psichica e mantengono così una vera continuità negli atti della delinquenza.

Scrivendo questa poche linee per accennare ad una delle cause che agiscono come predisponenti alla delinquenza non intesi additarne i rimedi. Essi sono complessi, perché la causa sono diverse ed in gran parte derivate dalla forma stessa dell'istituto politico cui dà oltre quarant'anni si è aggraviata l'Italia. Questo istituto è tale che per necessità, non si deve appoggiare sull'autorità, sulla menzogna e sulla corruzione. Se queste tre elementi cessassero dal funzionare, esso ne sarebbe immediatamente depresso: non occorre dimostrarlo. Sarebbe assurdo ritenere che all'infuori degli imbecilli, dei circensi e dei contrariati alla famosa Ditta, vi sia nel nostro paese un solo individuo che ragionevolmente si appoggi del presente ordine di cose.

Se l'immoralità discende dall'alta cima della piramide sociale è inevitabile che la infiltrazione penetri e si propaghi in basso. L'indifferente dei gaudenti non può prevalere sul loro egoismo, e questo almeno deve puntare a cercare i rimedi ad una situazione di cose che è tanto più terribilmente minacciosa, quanto meno appare evidente. Non si può, in Italia, non è possibile nelle circostanze attendere dal Governo in restaurazione dei principi morali dopo che ha contribuito a demoralizzarli. L'educazione è fatta più che dalle parole, dall'esempio, da cui scaturiscono i principi che trasformansi poscia in costumi ed abitudini: anche qui predominano le funzioni delle leggi organiche. Non si detesta l'aurora, non si impara la fede, né si preserva un principio morale; la legge s'assume dal tempo. Ma facciasi qualche cosa per arginare questo dilagare della delinquenza, i cui stimoli non sono indifferenti nelle masse ed agiscono come veri centri sui cervelli deboli. *Cavetti conf. 1910.*

Al popolo italiano per la rivoluzione russa. Il Comitato centrale per Russia ha pubblicato il seguente manifesto: **Cittadini! Lavoratori!** Il dramma quasi secolare della Russia — la lotta fra il dispotismo e la rivoluzione — si appressa al suo epilogo di sangue. L'autocrazia — schiacciata sotto il peso delle sue infamie meretricie, gustata in tutte le membra dalla più verminosa corruzione, minata nel profondo dalla bomba e dall'erico apostolo rivoluzionario — sta per sfasciarsi, precipitando rumorosamente e seppellito per sempre, sotto le fumanti rovine, con una nuova interminata schiera di generosi, anche le insegne ed i cartufi scellerati del dispotismo. Invano il triste e pallido czar, da Zarzkoje-Selo rimpallata tremante dietro una sieva di baionette, la sua immensa viltà, con la complicità dei suoi angeli, corre, per scongiurare l'indeprecabile fatto, ai tardivi ripari che gli addita la bieca anima di Pobiedonosef, invano egli offre — dopo tanto naccello — al nemico vittorioso da un lato, dall'altro a quel popolo che vide in lui fino a ieri, il piccolo padre, il verde ulivo della pace. Il nobile sangue è venuto versato a fiumi per la Russia, a Pietroburgo, a Kiev ed Odessa — domanda vendetta. E sono vindex gli esecutori di Sergio e di Pleve, i marinai della *Potemkin*, gli operai rivoluzionari del Bund ed ora, dopo la pace, i mutilati e febbricitanti reduci di Mançuria. Ma non basta. La causa del popolo russo è causa europea e mondiale. E, come la riscossa dello czarismo sarebbe riscossa della già debilitata e sempre insidiante reazione occidentale, così la sua definitiva caduta scrollerà dalle basi la potenza della reazione in tutti gli Stati e schiuderà una nuova primavera di rinascenza civile ed umana. I popoli quindi, e le classi lavoratrici di tutto il mondo hanno il sacro dovere di appoggiare alla complicità, al commercio delle diplomazie e dei governi la propria corosora e piena solidarietà.

volontaria; al popolo italiano sopra tutto incombe questo dovere per il vivo ricordo ancora di quell'antico, vero e memoranda insurrezione morale che risparmiò all'Italia l'onta suprema d'una pazza tripudiata... ufficiale in onore dell'ultimo Romanoff.

Alla solidarietà con i fratelli di Russia noi, pertanto, invitiamo il popolo nostro — e sia solidarietà concretata — oltre che nei comizi e nelle altre manifestazioni in un aiuto più positivo e diretto, quello pecuniario. Si pretenda che ad armare il popolo per l'ultimo a decisivo scontro con le forze autocratiche — l'opera cui intendono oggi i diversi partiti rivoluzionari — occorrono somme addirittura enormi.

Si organizzino quindi, ovunque, fra tutti gli amici della libertà — dai socialisti ai repubblicani, agli anarchici, ecc. — comitati di azione e per la raccolta dei fondi, che tutti facciano capo al Comitato centrale per Russia (Torino, via Roma, n. 39).

Il Comitato centrale per Russia

Il Congresso dei socialisti tedeschi

Il Congresso dei compagni tedeschi chiusosi di questi giorni, dopo aver appianato delle divergenze sino a poco fa esistenti tra socialisti, prendendo in riflesso il caso del Marocco, con la politica internazionale dei socialisti degli altri paesi, prese in considerazione le dichiarazioni di Bernstein dimostrante l'eccezionalità della situazione della Germania.

Fu riconfermato, dopo una discussione, di continuare a solennizzare il primo maggio; a gran maggioranza fu deciso di appoggiare l'abbandono generale del lavoro nel caso di provocazioni dirette della monarchia al proletariato. L'atteggiamento dei socialisti tedeschi a favore dello sciopero generale ha una grandissima importanza in uno Stato che in Europa rappresenta la parte dell'eterno provocatore e dell'insidiatore della libertà altrui.

Dalla perla del Quarnero

Fiume, 26 settembre

Certo coloro che hanno in questo ultimo volume di tempo rivoltato il pensiero e gli sguardi sugli avvenimenti politici in Inghilterra e sul loro più o meno aggroviato corso, crederanno che anche qui, in questo piccolo lembo di terra, si agiti in qualche guisa alla lotta per suffragio universale, ovvero che almeno i così detti patriottardi difendano i postulati nazionali a fianco dei diversi partiti costituzionali.

Oh! nulla di tutto ciò; qui non pulsa il cuore, per dirla franca, e senza d'esserne, per nessun ideale! Qui non si vive, si vegeta, e prova ne siano i fatti che il m'acigno a descrivere nella più cruda verità, abbenché, essendo io un oscuro lavoratore, senza pretese di scrivere in un stile letterario e scaglierli i singoli avvenimenti con la precisione d'un erudito giornalista.

Ed ecco un esempio: Domenica 17 settembre un manifesto convocava a Comizio i cittadini e la classe lavoratrice per suffragio universale; il manifesto era firmato «i convocatori» sapendo noi benissimo come dobbiamo comportarci in simili occasioni. Al comizio erano pure stati invitate le diverse società del paese senza distinzione di firme, così pure era invitato l'on. prof. R. Zanella, deputato di Fiume al Parlamento ungarico, colui che nei suoi discorsi elettorali propugnò sempre il suffragio universale! Ebbene, egli si rifiutò d'intervenire adducendo che la lettera d'invito proveniva da sconosciuti non essendo debitrice di recare il suo nome, e che si trattava di un «comizio» di «convocatori». Miseria cosa on. Zanella, perché questi convocatori Lei tanto facilmente poteva sapere chi erano, in diversi modi, e poi aveva parlato pure con uno di loro la sera avanti il Comizio!

Diavolo! l'argomento era Vostro, Vostro l'ideale a cui vi volaste, perciò era l'unico momento proprio per dichiararvi in presenza dei vari sostenitori di questo putrido edificio sociale, se realmente nel Vostro petto l'idea di questa grande e naturale riforma sociale è radicata col fermo proposito di fare tutti gli sforzi possibili per attuarla.

Noi per tutto ciò vi perdiamo ma perché l'ambiente in cui viviamo ha bisogno di emendamento totale. Domenica 24 corr. ebbe luogo una Coronazione di un certo conte Gino Piva al Teatro Fiume in cui molto rievocato sarebbe andato a favore dei danneggiati della Calabria. Si fecero dei piccoli manifestini, si pubblicò nei giornali locali, in manifestini grandi; lo scopo della conferenza non era per propaganda socialista, era un atto di solidarietà per lenire le miserie di quelle povere popolazioni toliane di una sventura capricciosa della natura.

L'eredere? Non cento furono coloro che intervennero alla conferenza? E dire che qui c'è il partito autonomo, la «nostra lingua», i «nostri atti dirittiti», qui c'è la Biblioteca, Alessandro Manzoni e per di più una gran massa di lavoratori italiani, dei quali al giorno appresso si vidi con ammirazione la città a piedi ignudi e senza...

E il Comitato per Calabria dove? E si che tutti, o quasi, sono italiani! Ah, ah, ah, buffoni! Gino Piva avete intulito, è socialista e perciò avete paura di contrarre la sua malattia politica? Vergognatevi ora e sempre!

Trieste vi dia l'esempio: 70.000 corone per Calabria, e in qualunque evenienza! Fiume 2500 con inclini e preghi!

Luigi Contento

Le constatazioni del compagno Contento sono dolorosissime; e noi siamo in grado, specialmente per quello che riguarda la seconda parte della sua lettera, di poter affermare che in esse non vi è esagerazione.

Chi scrive questa nota, che è pot' tutt'uno con quelli che domenica scorsa tenne a Fiume una conferenza per i danneggiati dal terremoto, avrebbe potuto ravvisare nel contegno dei signori regnicoli, membri del Comitato per Calabria, gli estremi di un'offesa personale e rispondere loro stante parole quello che si meritavano: preferì invece seguire certe leggi di convenienza che gli si impongono in una città di cui era ospite per solo un paio di giorni.

Ma come volle prima di lasciare Fiume scrivere sul *Popolo* l'impressione sua sul contegno di quei signori, gli è lecito — ed è opportuno — rinnovare qui l'espressione del suo disgusto verso coloro che per miserabili ragioni di etichetta e per vili considerazioni di rango, non solo non vollero aderire all'iniziativa della conferenza — dopo che avevano promesso di farlo — ma nemmeno vi intervennero negando così il meschino obolo che si chiedeva ancora, in nome della solidarietà umana, per chi tremendamente soffre.

Invece di fare dell'antisocialismo personale che si risolve poi in goffe dimonstrazioni di inurbanità, quegli egregi signori dovrebbero da noi socialisti imparare molte cose. Tra l'altro, dovrebbero imparare la solidarietà, non quella ufficiale, in nome del consoli che fa ambire le cariche nelle associazioni di beneficenza e fa inclinare ai ministri quando vengono nelle leggendarie Abbazie a salutare i colleghi ed a sancire le imposture diplomatiche; non la solidarietà delle etichette, dei *frank* ed *carabinieri*, ma quella che spinge in mezzo alle schiere dei *regnicoli* lavoratori che vanno a Fiume ed incitano a far onore al loro paese essendo fedeli ai patri fratelli che legano i lavoratori di tutto il mondo e tenendo alla loro dignità che non dovrebbe consentire l'accontentaggio presso le «beneficenze» ed i privati e la mancanza di concordia sociale con i lavoratori del luogo. (n. d. r.)

COSE DI POLA

Questa sera, sabato, il prof. Gustavo Sacerdote, direttore del Politecnico nella terza conferenza su Gesù Cristo nelle leggende orientali, con proiezioni. **Donni, domenica, alle 12 ant. quarta ed ultima conferenza, pure con proiezioni, su la Ribellione dell'uomo e degli angeli contro gli Dei e la leggenda del diavolo.**

Le Conferenze Sacerdote.

La prima Conferenza. Giovedì sera il prof. Gustavo Sacerdote doveva tenere una conferenza con proiezioni su *Cristo nelle leggende orientali*. Senonché per difficoltà impreviste non potendosi fare le proiezioni il prof. Sacerdote improvvisò una conferenza su l'origine e la filosofia della parola, conferenza regalata dalla direzione del Circolo di studi sociali, coloro che avevano acquistato l'abbonamento per le tre conferenze indette.

Il conferenziere svolse l'argomento difficile in una forma molto popolare. Il prof. Garner distinse 10 suoni nel linguaggio degli animali; questi suoni inarcolati vengono adoperati dagli animali per chiedere cibi solidi o liquidi, per esprimere dolore o per avvertire gli amici di un pericolo vicino. Molti studiosi di zoologia credono che la facoltà di parlare sia in relazione col cammino diritto, una circostanza questa che offre un orizzonte più vasto, per cui le capacità mentali si allargano, mentre col camminare prono, l'animale si incrinisce. Gli studi dell'etnologia e della psicologia avevano assai lo zoologo e nel 1903 rampono scoperti in una regione dell'Australia uomini tipo scimmia, i quali ora stanno diritti ora camminano con i piedi e con le gambe. Questi esseri sono limitatissimi nelle loro capacità mentali. Non contano al di là del 4 o del 2 e si servono delle dita delle mani e dei piedi per indicare un numero maggiore. E noi possiamo immaginare che i primi uomini abbiano posseduto una vera lingua, ma che piuttosto si...

sieno serviti di grida e di suoni inarcolati per significare quelle poche cose che loro occorrevo nella vita. Il bambino, che appena nato e vicino alla sua nutrice, sente da questa la «parola» e si sforza di imitarla o emettendo dapprima grida di suoni che s'avvicinano alla vera espressione.

L'uomo primitivo, che non aveva un suono simile da imitare si sarà servito probabilmente del suono della natura e degli animali e man mano che i bisogni della sua vita andavano crescendo di pari passo con la sua intelligenza, avrà, composto, avrà inventato magari casualmente altre voci, altre impressioni, altre parole.

Quelle sarà stata poi la prima lingua? I teologi — come in tutte le questioni non ancora risolte — se la cavano come Dio l'ha data? I Brahmini credono il loro Dio parlava il sanscrito, i Persiani vogliono che sia la persiana.

Un genio italiano, il prof. Trombetti crede pure che tutte le lingue abbiano una sola origine. Ma se così ha ragione Trombetti, certo egli si inganna quando dice che la lingua vuole dedurre l'unità di razza. Non può essere dice il conferenziere — che fra le molte razze una si sia sviluppata di più delle altre ed abbia inventata la lingua? come potrebbe anche darsi che vi siano state parecchie lingue e che una abbia prevalso.

Comunque, sia la parola, questo strumento che è l'espressione pura ed elementare del pensiero, vuole oltre i monti e i mari, vuole che si strano modificazioni; e in donna, la quale per la sua natura rimane quasi sempre a casa è la custode migliore del patrimonio linguistico, perché non va incontro a tanti bisogni di nuove espressioni, come invece accade per l'uomo.

Il conferenziere chiude brillantemente con argute distinzioni sul valore che il nostro dialetto polacco sulla terra diversa dagli altri, chiude applauditissimo chiamando poveri, nel senso piemontese di dannati, coloro che lo hanno ascoltato.

La seconda Conferenza.

Sulle origini della scrittura parlò nella sua seconda conferenza con la consueta abbondanza scientifica il prof. Sacerdote risalendo ai primi mezzi materiali per farsi intendere oltre lo spazio, per comunicare con popoli assenti, per mezzo del teatro e storie degli ebrei, dire ai figli della vita, ecc. ecc.

L'illustre professorato, dai bastoni con le tacche, le corde coi nodi, viene ad illustrare la pirografia che serve a rappresentare un complesso di idee con un unico segno. Le proiezioni mostrano e la parola del conferenziere commenta i successivi passaggi del geroglifico all'alfabeto per le inserzioni cuneiformi. I segni geroglifici ebbero valore ideografico e nei secoli successivi acquistarono anche valore fonetico.

I fenici che erano popoli commerciali dei quali è incomensurabile l'importanza storica con la composizione dell'alfabeto segnarono nel mondo la opera più geniale ed importante. Venendo al nostro alfabeto il conferenziere dice che è orato dirgli una data che risale al 3000, un certo avanti Cristo, poiché furono scoperte scritture cuneiformi nel secolo XIV a. C. probabilmente l'inserzione del nostro alfabeto risale verso il 1100; attraverso l'ebraico ed il greco esso è una generazione del fenicio.

Dopo essersi intrattenuto sui segni grafici delle cifre, il conferenziere si domanda se il nostro alfabeto può chiamarsi definitivo. Egli non lo crede e dimostra con esempi pratici le deficienze alfabetiche. Già un altro alfabeto è diventato di usuale necessità è la stenografia.

La parola, conclude liricamente il felicissimo e profondo conferenziere, è morta senza la scrittura; può dire lo sdegno, o può moltere ma senza la scrittura essa scompare. Solo la scrittura è eterna; essa è come la fiamma che comunica il calore e lo splendore senza perdere nulla di se stessa.

Il prof. Sacerdote è entusiasticamente acclamato e deve ricomparire al proscenio. Noi abbiamo, per esigenze di spazio e di tempo, strozzata la sua conferenza; del che l'illustre professore ci perdona, ma noi per avvertire che il nostro alfabeto è un po' arcaico, è insufficiente per fermare, come si vorrebbe, la bellezza della parola e lo splendore del pensiero dominando le esigenze dello spazio e del tempo.

La questione del teatro.

In nove mesi, quanti ce ne vogliono a formare un essere umano bello e colto, quanto per avvertire gli amici di un pericolo vicino. Molti studiosi di zoologia credono che la facoltà di parlare sia in relazione col cammino diritto, una circostanza questa che offre un orizzonte più vasto, per cui le capacità mentali si allargano, mentre col camminare prono, l'animale si incrinisce. Gli studi dell'etnologia e della psicologia avevano assai lo zoologo e nel 1903 rampono scoperti in una regione dell'Australia uomini tipo scimmia, i quali ora stanno diritti ora camminano con i piedi e con le gambe. Questi esseri sono limitatissimi nelle loro capacità mentali. Non contano al di là del 4 o del 2 e si servono delle dita delle mani e dei piedi per indicare un numero maggiore. E noi possiamo immaginare che i primi uomini abbiano posseduto una vera lingua, ma che piuttosto si...

dovunque crampi, avrebbe potuto essere un fatto comune.

Ragioniamo. Si è voluto dare alla chiusura del teatro (che d'altro non ha tradizioni di splendore) una significazione politica — e coloro che, col'atto, gliela vollero dare, accortisi dopo qualche tempo che così non la poteva durare, vollero sondare il pelago dello spirito pubblico, e per questo che si risulterà indirettamente fare delle anances personali su uomini del partito socialista, come se il partito socialista avesse fatto del teatro una questione di principio!

Certo, un dissidio v'è tra le tendenze democratizzatrici e gli spiriti conservatori; questi pensano che il meglio è di continuare come si è sempre fatto, onde stimano che si debba far atto di confizione di un peccato mai commesso; quelle invece aspirano, non a fomentare delle contrarietà che, specialmente in fatto di teatri, non hanno motivo di essere — ma a promuovere delle attitudini locali, atte a creare nella densa caligine di questo paese un ambiente civile e normale.

L'ingegneramento, è un peccato, un peccato che, adattare il teatro a qualche frequenza, affidare i suoi spettacoli ad un'orchestra esclusivamente militare che può d'improvviso, quando si sia, essere chiamata ad altro obbligo? E, essere chiamata a rinunciare all'educazione musicale di elementi della città, lasciando che la concorrenza militare impedisca ai cittadini di sedere in un'orchestra?

Ma, in ogni caso, per bacco, le cose se si fa davvero della buona volontà, senza bisogno di genuflessioni, di dichiarazioni che non c'entrano! Si eri l'orchestra e conceda l'autorità militare quello che altrorvi si usa e cioè che i migliori elementi delle bande militari contribuiscano alla formazione di un buon assieme.

Perché in *confessione sine qua non* dell'ordine di frequenza, sul teatro da parte anche del pubblico militare deve essere la conservazione dell'intera orchestra militare?

Non è possibile pensare ad un'orchestra cittadina — pensano altri; e costoro sono quelli che dicono così... per non parere dei rivoluzionari.

Non è possibile? O non potrebbero essere volti a questo scopo un concorso del Comune e lo stipendio che ora in via provvisoria si versa al teatro, maestro perché fa suonare l'organo nelle messe cantate?

Naturalmente, quando non si vuole, non si vuole; e per noi il più grande errore del Comitato per il teatro, in quello di chiamare alla propria testa come presidente il dott. Domenico Stanich, non solo perché il dott. Stanich è, come potestà, spesso volte scaltro ed astuto, ma perché la sua convenienza, ma perché del dott. Stanich sono state le convinzioni personali in fatto di accordi e di eterne armonie.

Dal momento che della chiusura del teatro si era voluto fare, ad ogni costo, una questione politica, il Comitato sorto per riscattare alla città il teatro doveva essere omogeneo e tale, per le sue convinzioni, di darsi all'impresa con fede e con ardore.

È avvenuto il prece che il Presidente del Comitato — e non giura la spiegazione che egli lo facesse come potestà — si è recato dagli ammiragli, annuendo per lui ed un poco anche per gli altri alla... conciliazione per la quale, se le nostre informazioni non sono errate, fu chiesta anche una specie di supplica scritta!!

Ma che conciliazione del cavolo! Nessuno ha mai voluto irrimediabile, e tutte queste ceramiche che si vogliono fare sono perfettamente inutili...

La città, senza offesa ad alcuno, servendosi di un suo diritto ed osservando un precioso suo dovere tenta di rendere il teatro, un teatro libero, capace di coltivare la popolazione, di aprire più frequentemente i suoi battenti, di essere un teatro di un'orchestra, di essere un faro di luce viva e continuo. Chi può contrariare tutto ciò?

E che bisogno nel dott. Domenico Stanich adunque di tentare altre vie ed altri porti, per il raggiungimento di una fine incontestabile ed incontrastabile?

Da qui il dissidio dell'ultima seduta del Comitato per il teatro, dissidio molto vivace che ingarbugliò vippiù la faccenda... la quale non sarà risolta che dall'imparaggiabile impresario Bolzico che potrà aprire la stagione con un lieto spettacolo di scime che ballano al suono d'un organetto.

Con altri uomini la questione potrebbe essere stata del resto, seriamente, risolta; noi ne siamo persuasi. Come siamo persuasi che quel signor milanario Mussatti proponente del teatro ad ogni costo, ha diritto per la differenza di un paio o poco più di miserabili corone, sia facendo in tutto questo affare la parte più antipatica di tutti.

Questo signor patriota uditese non solo si tiene all'afrosima, gli affari suoi gli affari? quando la rinunzia ad una soverchia pretesa potrebbe essere per lui egualmente un buon affare; ma destreggia — e questo è d'ordine — una situazione reale, nella quale egli avrebbe dovuto senza esitanza mostrarsi favorevole all'elemento cittadino.

Che cosa ci sta dietro invece? Chi sono i soffioni? O perché signor Mussatti non avete convenuto dinanzi ad un comitato di rispettabili cittadini?

Che cosa volete di più? Qualche onorificenza austriaca? Non si può constatare come una questione che era pur semplicissima...

Dalla Terra d'Istria

Albona-Porto.

Il transito sulla strada di Rabaz in più siti è stato sempre ed è pericoloso. Ora però la cava di pietra arenaria...

Parenzo.

Gli effetti della paura. — In vista di una eventuale propagazione di influenza il Municipio di Parenzo...

Prograsso dei liberali. — Si sa che il nostro Magnifico Podestà è un fanatico liberale...

Fatti del nobil'uomo Silvestro l'indossò di una bella e dignitosa uniforme. Questi era per l'addietro...

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità...

Così venne la vendemmia: si pesa uno, poi ancora un carro d'uva in un solo giorno. Si riposa la notte...

Visita di scienziati. — Il giorno 20 settembre arrivarono a Parenzo, con apposito protocollo...

Consigli pratici. Cochylys ambigua. Visitando in questi giorni alcuni vigneti...

scienziati, e di cittadini appartenenti alla grande nazione sorella; per di più così compiti che avevano da molti giorni...

Nessuno però a Parenzo riesce a capire perché il primo rappresentante cittadino, dimostrandosi uomo di più...

I forestieri intruso, abbandonati completamente a se, girarono senza guida...

Il paese però, seccato, dice che gli imporra poco il fisco a Goro, per carità...

La Dieta provinciale si riaprirà senza dubbio fra il 15 ed il 20 ottobre.

E incominciata la vendemmia, niagra così il no. Ed i poveri contadini del distretto portano...

Il giorno, in cui il Principe del Piemonte — intendiamoci, non di Roma — compì il primo anno di Sua Augusta Esistenza...

dell'uva. Come è noto, le larve della prima generazione distruggono le gemme a primavera...

Condizioni generali. — Continua la calma su tutti i mercati, che non turbano...

Carali. — Da calcoli attendibili, bene e naturalmente, si approssima l'anno per la prima volta...

Frumento. — La disponibilità del quantitativo testè raccolto ha senza dubbio influenza sui prezzi...

Italia. — Benché, come si è notato nella quindicina scorsa, i prezzi seguono i più bassi dell'annata...

Francia. — Il nuovo raccolto in Francia, se non molto deficiente per quantità...

Visinada.

A certi nostri deputati. — Anzi tutto ci rivolgiamo all'on. Polesini, eletto da 48 a 50 persone a deputato al Parlamento...

Né impone un deputato, il quale interrogato perché non facesse un'interpellanza per i licenziamenti all'Arsenale di Pola...

Vede dunque, onorevole dal programma minimo, che le Sue smargiarate sono del tutto fuori di posto...

E due righe anche ad altri deputati, che aizzano i clericali di Visinada a lottare per amor di patria...

E vi preghiamo di salutarci presto: il collega vostro Jok... pardon, Giovanni Scaramangia...

Convocazioni. Partito socialista. L'assemblea che doveva aver luogo questa sera ma che fu sospesa per la conferenza del prof. Sacerdote...

Organizzazioni operaie. La casa dei meccanici è convocata per giovedì sera 3 ottobre alle ore 7,30 pm...

Ringraziamento. La famiglia Peppoli a cui venne a mancare l'amato Capo ringrazia sentitamente l'intera Unione dei muratori...

Posticina. Spalato. F. F. — Nella mia assenza la tua carta mi ha disguidato. Ad ogni modo rimando il mio cenacolo, operativo, chiaro, saluto, a P. Piazza...

Rivista dei Mercati. Condizioni generali. — Continua la calma su tutti i mercati, che non turbano...

Carali. — Da calcoli attendibili, bene e naturalmente, si approssima l'anno per la prima volta...

Frumento. — La disponibilità del quantitativo testè raccolto ha senza dubbio influenza sui prezzi...

Italia. — Benché, come si è notato nella quindicina scorsa, i prezzi seguono i più bassi dell'annata...

Sottoscrizioni pro "Terra d'Istria".

- Summa precedente Cor. 779.42
La seggiola reduce da una passeggiata collettiva alle "Cave Romane" elargisce per Terra ... Cor, 1.52
Locatello L. ... -12
Per un grappolo d'uva ... -60
Cinzano di un conto tra Trieste ... -40
Angelo Ire ... 1.-
Cinzano di un conto in Siana ... -20
Franzese meccanico ... -20
Deplorando l'esiguo numero di campagne intervenuti alla conferenza Schneideri i giovani socialisti offrono: Raffaele Ofidani ... -20
Natale Parovich ... -50
Domenico Miletich ... -10
Rodolfo Cuizza ... -20
Guido Denardi ... -20
Ernesto Hertlich ... -30
Giuseppe Pergolis ... -20
Francesco Abramoovich ... -20
Giovanni Abramovich ... -30
Gino Deturi ... -04
Giovanni Vlach ... -30
Egzone Radel ... -30
Ofelia Ban ... -20
Pierina Prelich ... -20
Per non esser venuto alla conferenza Schneideri A. R. Dalla società strà e calzola ... -15-

Comunicato

Io sottoscritto dichiaro pubblicamente di ritirare tutte le offerte scagolate contro Giovanni Bergamasco la sera del 27 cor., dichiarando pentito del in-crescioso incidente.

Ringraziamento. La sottoscritta ringrazia vivamente la Direzione della Società di navigazione Istria-Trieste, che dimunì di 200 cor. il noto piraccesco "Nesazio" per la gita Pola-Himimi-Ravenna.

Avanti! della Domenica. È il miglior giornale di diletto ed educazione. Porta scritti e disegni originali.

La nostra politica estera. I convegni socialisti di Trieste 21-22 maggio 1905. Cent. 20.

Il Riso Rosso. Cent. 60. Si trovano in vendita presso il Circolo di studi sociali (Arco Romano).

Valentino Pittoni. La nostra politica estera.

Leonia Andrieff. I convegni socialisti di Trieste.

La rubrica per l'agricoltore. Risanamento di fusti. Odore di muffa, odore di acido.

una, si sia fatta deviare e si sia così allontanata ancora una volta la possibilità che Pola abbia in un suo teatro un amacolo di cultura e di libera democrazia.

Il segretario del Partito socialista ci interessa a rilevare che quello spunto di cronaca non rappresenta nulla che non sia un apprezzamento personale del cronista provvisorio.

È morto l'on. Rosanda, il più anziano rappresentante comunale. Congiozianze alla famiglia.

Iagni del pubblico contribuente. Gli abitanti della via Santoro-St. Polinario si lagnano della oscurità che regna in quei paraggi.

Tanto i passanti quanto gli abitanti della via Giovia reclamano l'attenzione della Commissione sanitaria sul continuo spurgo di materie fecali che esce dalla casa della "Casa delle anime del purgatorio".

Sarebbe desiderabile da tutti che la Direzione dell'ospedale principale facesse regolare la via che serve per i trasporti funebri, almeno cimdando i cessugi che la fiancheggiava.

Un biglietto di passaggio Trieste-S. Gallen (Svizzera). Ritroverli all'Arco Romano. Valevole fino al 12 ottobre.

Gli studenti universitari si trovano questa sera, dopo la Conferenza, al "Caffè Secession".

L'ufficio del Giornale (Arco Romano) è aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 7 pm.

Una dichiarazione. Tornato a Pola dopo qualche giorno di non immortata — credo — pace umbrata, mi trovo circondato di colpe e di pene che oltre ciò ho trovato anche della gente che non vuol discutere...

Sezioni dei giovani e delle donne socialisti. Domani, domenica, 1 ottobre avrà luogo all'Arco Romano la preannunciata Grande Festa Popolare.

La rubrica per l'agricoltore. Risanamento di fusti. Odore di muffa, odore di acido.

La rubrica per l'agricoltore. Risanamento di fusti. Odore di muffa, odore di acido.

La rubrica per l'agricoltore. Risanamento di fusti. Odore di muffa, odore di acido.

La rubrica per l'agricoltore. Risanamento di fusti. Odore di muffa, odore di acido.

Vita proletaria polse

Novo orario all'Arsenale. — Ci viene riferito che l'orario degli operai addetti all'Arsenale subirà la seguente modificazione:

nel mese di Gennaio dalle 8 ant. alle 12 e dalle 1 alle 4 pm.; nel mese di Febbraio dalle 7 1/2 alle 12 e dalle 1 alle 4 1/2 pm.;

nel mese di Novembre dalle 7 1/2 ant. alle 12 e dalle 1 alle 4 1/2 pm.; nel mese di Dicembre dalle 8 ant. alle 12 e dalle 1 alle 4 pm.

I giovani lavoratori col riposo domenicale. — Mercoledì si tiene un'adunanza a paragrafo 3 col intervento degli agenti al dettaglio.

L'agente Rocca fece capire come gli agenti non sono ancora tutti d'accordo e che essi con la Cassa di protezione degli agenti al dettaglio vorrebbero lottare per questo postulato:

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità, direttore della Pesa pubblica e mastica rosari, da bravo socialista (non è vero?), saspando che il vecchio assistente non veniva più istruito pazientemente certo Antonio Rittosa, bidello della Società gimnazica...

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità, direttore della Pesa pubblica e mastica rosari, da bravo socialista (non è vero?), saspando che il vecchio assistente non veniva più istruito pazientemente certo Antonio Rittosa, bidello della Società gimnazica...

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità, direttore della Pesa pubblica e mastica rosari, da bravo socialista (non è vero?), saspando che il vecchio assistente non veniva più istruito pazientemente certo Antonio Rittosa, bidello della Società gimnazica...

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità, direttore della Pesa pubblica e mastica rosari, da bravo socialista (non è vero?), saspando che il vecchio assistente non veniva più istruito pazientemente certo Antonio Rittosa, bidello della Società gimnazica...

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità, direttore della Pesa pubblica e mastica rosari, da bravo socialista (non è vero?), saspando che il vecchio assistente non veniva più istruito pazientemente certo Antonio Rittosa, bidello della Società gimnazica...

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità, direttore della Pesa pubblica e mastica rosari, da bravo socialista (non è vero?), saspando che il vecchio assistente non veniva più istruito pazientemente certo Antonio Rittosa, bidello della Società gimnazica...

Il sig. (don) Vigiolo Clera, maestro di saggio, impigliato... russo della Cassa distrettuale per annualità, direttore della Pesa pubblica e mastica rosari, da bravo socialista (non è vero?), saspando che il vecchio assistente non veniva più istruito pazientemente certo Antonio Rittosa, bidello della Società gimnazica...



**Il ben conosciuto**  
Via Circonvallazione 23, il p.

# Salone di mode TRIGARI è stato fornito di uno scelto

assortimento di

**Modelli originali di Parigi nonchè cappelli d'uso, forme sguarnite e cuffiette per bambini**

Si confezionano modelli precisi al figurino nonchè riduzioni di cappelli usati in forme recentissime  
PREZZI MODICISSIMI. Le ordinazioni dalla provincia vengono eseguite senza indugio.

## Ambulatorio dentistico Dott. Benussi

Pola — Via Campomario 23 — Pola

L'Ambulatorio è aperto tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 alle 12 ant., e dalle 3 alle 5 pom.

Otturazioni in cemento, amalgama, oro, porcellana. Denti artificiali a perno, dentiere in cautchou, oro. Ponti ecc. secondo i sistemi della Scuola di Berlino.

## Orificeria e gioielleria

### GIOVANNI Busetto-Doro

Via Sergia No. 34.

Ricco assortimento oggetti d'oro e d'argento. Orologi, bijouterie, posaterie, sveglie, catene, anelli ecc.

#### Occasione per regali.

Assume, oltre che ordinazioni, qualsiasi riparazione, nonchè inargentature, dorature, incisioni ecc.

Esecuzione perfetta! Prezzi mitissimi!

## I veri taccamacchi Stella

Giovano mirabilmente contro la **gotta, reumi, tossi** e a tutte le affezioni **catarrali** in genere.

Genuini si trovano soltanto dall'unico depositario

**FRANCESCO SPONZA**  
imprenditore della

### Farmacia Carbucicchio

Via Sergia

Si respingano come falsificati quelli che sulla stella nera non portano trasversalmente la mia firma in rosso.

## Banca Popolare Goriziana

AGENZIA di POLA

Via Circonvallazione N. 51

ORARIO dalle 9 alle 12.30  
3 5.30

1. Sconto cambiali dirette e domiciliate, a scadenza non superiore ai sei mesi, al miglior tasso di giornata.
2. Accorda anticipazioni sopra effetti pubblici e sopra merci.
3. Apre crediti in conto corrente verso garanzia fidejussione.
4. Accetta depositi di danaro su libretti di risparmio fino a qualunque somma, corrispondendo l'interesse del 4% annuo, capitalizzato semestralmente. L'interesse decorre dal giorno successivo al versamento. Il proprietario del libretto può disporre sino a Cor. 1000 senza preavviso. Per importi superiori occorre il preavviso di tre giorni.
5. Accetta versamenti di danaro in conto corrente vincolato almeno a sei mesi di scadenza corrispondendo un interesse superiore al 4% da stabilirsi con la Direzione.
6. S'incarica dell'incasso di cambiali, coupons, valori estratti ecc. ecc. a mediche condizioni.
7. Accetta in custodia effetti pubblici, carte di valore ed oggetti preziosi.
8. Eseguisce qualunque altra operazione di banca.

## Vetrami e Porcellane

In Via Sergia 24, angolo Via Minerva, trovansi grande deposito bottiglioni neri e bianchi, stoviglie in ferro smaltato e tutti gli occorrenti per locali e cucine, nonchè ricca scelta di servizi da tavola, lavamanico, caffè, birra, galanterie adatte per regali. — Prezzi convenientissimi.

## Stagione Autunno-Inverno 1905-1906

Il ben conosciuto Negozio di **VESTITI FATTI all'Operaio**

viene in questi giorni rifornito con un grandioso assortimento di **vestiti da uomo, ragazzi e fanciulli.**

Specialità in Ulster, Paletot, Soprabiti, Hawelok, ecc.

Grandioso assortimento: Ulster per ragazzi e bambini.

Merce sempre nuova! Sempre nuovi arrivi!

## Il miglior sapone per l'economia domestica è il

# Sapone Schicht

garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuino solamente col nome impresso



Georg Schicht, Aussig s. E.  
Nel suo genere la più grande fabbrica del continente

Prima di metter su casa  
visitate il Negozio di **ARGE ROSSI**  
Via Sergia N. 79  
— dove troverete il corredo di cucina da Cor. 30 a Cor. 600. —  
Attrezzi di cucina di qualsiasi grandezza e di qualsiasi metallo.

## Indirizzi raccomandabili

**Sartoria Giuseppe Pirz**  
Via Liechtenstein, 11. — Assume qualsiasi ordinazione di vestiti su misura garantendo esatta esecuzione secondo i recentissimi modelli.

**Studio da scultore**  
e decoratore di VITTORIO MADRIZ, maestro scarpellino nutrizioso. Viene eseguito qualsiasi lavoro tanto in pietra, quanto in marmo e cemento. — Specialità per lapidi e monumenti funebri. Decorazioni originali per case e ville. — Scarpelloni d'eccezione e onestà di prezzi. Via Circonvallazione, 43.

**Manifatture e confezioni**  
Negozio Z. BANGAN, Via Campomario, 21. — Il suo conventino da genere.

**Macchine da cucire, biciclette, apparati elettrici,**  
ERMANNO ZAB, Via Arsenale, 7. — Koleggio, riparazioni, ricco assortimento pezzi di ricambio.

**Cartoleria**  
ANTONIO BONETTI, via Sergia, 67; filade via Campo Marzio, 7. — Deposito carte, oggetti di cartoleria, registri commerciali, quaderni ad uso di tutte le scuole. — Emporio cartoline illustrate. — Specialità e deposito, a prezzi di fabbrica, in carta e tulle di stoffe.

**Manifatture**  
PIETRO BUDICIN, Via Sergia, 67; specialità stoffe da uomo e da donna. Prezzi speciali.

**Maglierie e calze**  
(Principale laboratorio meccanico). — Feltrizzazione di calze a macchina senza cucitura. Maglie, Sweater, Sottanine, gambali, ventriere ecc. in lana, cotone, filo, in filo e seta. — Vengono eseguite anche sole riparazioni. GIUSEPPINA ARTS'EL, Via Kandler 5, 1. piano.

**Acque minerali**  
E. MONA, rappresentante della Fonte di Badesin la migliore acqua di cura e da tavola. Deposito piazzetta S. Nicolò. Non meno di 12 bottiglie di litri 1<sup>1</sup>/<sub>2</sub>; a 30 cent. franco a domicilio.

**Studio tecnico**  
GIOVANNI ROSSI, Via Campo Marzio 29. Laboratorio Via Fausta 8. — Assume qualunque impresa e costruzione edilizia tanto per completo come in via di riattamento. — Eseguisce progetti e preventivi per costruzioni nuove ed adattamenti, stime e perizie.

**Chincaglie**  
ENRICO PREGEL, Via Sergia, 21. Grandi magazzini articoli di moda, sport e toilette. — Oggetti da viaggio. Unico e grande deposito biancheria da uomo (Marzo Leone).

**Lavoratorio da scarpellino**  
LUIGI IESS, maestro scarpellino, viale Carrara, convento al N. 2. — Deposito pietra pregiata e lavorata. — Qualsiasi lavoro nel genere. — Perito. — Recapito: Via Castropola 1, interno.

**Drogheria A. Zoliani**  
autorizzata per la vendita del veloni. — Via Arsenale, 1. — Grandioso deposito colori, vernici, pennelli, spazzole, acque minerali, articoli di toilette e fotografici. — Assume ordinazioni e spazzolieri per la Provincia.

**Lavoratorio da fabbro**  
LUIGI RAUCH, Via Diana, 13. — Assume qualsiasi lavoro nel genere a prezzi da non temere concorrenza.

**Miliardo cartoline illust.**  
in platino, seta, rilievo, dipinte a mano, acquarello, polimeria, fotominiatura ecc. al prezzo unico di **soliti 2 al pezzo.** — Divina Commedia, riproduzione in platino di grandissimi quadri incisi che offrono una splendida illustrazione del Divino Poema. — 27 cartoline in cartolina, in ogni stile. — Strada da prima opache e lucide. — Corinziari — Specchi — Quadri — Macchine da cucire ecc.

**Ritrovo di colazione.**  
ANTONIO FEDEL, Piazza Porta San Giovanni No. 3. — Cili caldi e freddi. — Assortimento salumi. — Spiriti e liquori in bottiglie. — Eccellenti vini nazionali. — Birra a spina della più rinomata fabbrica di Pilzen. — Servizio inappuntabile. — Prezzi moderati.

**Mobili e tappezzerie**  
DOMENICO DELZOTTO, Piazza Mercato vecchio, 6. — Svariato assortimento stanzie, mobili in ogni stile. — Strada da prima opache e lucide. — Corinziari — Specchi — Quadri — Macchine da cucire ecc.

**Drogheria**  
Prima fabbrica Istriana di colori e vernici. A. ANTORELLI, Piazza Porta Antica, con grande deposito profumerie, saponi, spazzole, saponi ecc. ecc.

**Bandaio e Vetroio**  
Laboratorio di LUIGI MANZIN, Via Kandler 29. Si eseguisce con scrupolosa esattezza, a prezzi convenientissimi, qualunque lavoro di coperture, condutture, grondaie ecc., riparazioni in oggetti domestici, arnesi agricoli, istrumenti di precisione.

**Timbri di cautchouk**  
in tutte le forme e grandezze, qualsiasi lavoro tipografico tanto per uffici pubblici che per privati, annazzi antirumori, mercuri, viduoli di visita ecc. eseguisce la Tipografia Clapis (Ann. Z. Ermpio) Piazza Carli 1.

# Polvere Micado

per lavare colori ad olio; fa risparmiare tempo denari e fatica.

Trovasi in vendita nelle Drogherie:

Antonelli

Zuliani

Tominz

Modo d'usare. Con uno straccio bagnato intinto bene in questa polvere si frega leggermente il colore, si passa con un altro straccio bagnato d'acqua netta e la pulitura è fatta.

**Primario Laboratorio di Bandaio**  
con deposito utensili di cucina  
di Giuseppe Antonelli  
Via dell'Arzenale N. 13  
Propria fabbricazione di vasche da bagno e giacciale.  
Rappresentanza e deposito copri-camini patentati „John“ il migliore apparecchio per aumentare il tiraggio dei camini e dei canali ventilatori.  
Puntualità ed esattezza nel lavoro  
Prezzi da non temere concorrenza

Ricco assortimento lampade a gaz, luce elettrica e combinate della rinomata Casa

**R. Ditmar di Vienna**  
come pure frange, perle, tulipani assortiti, retine „Auer“ originali e tutti gli accessori inerenti alla luce elettrica e gaz trovansi nella

Autorizzata officina per impianti di condutture elettriche

**NICOLÒ MARTIN**  
Via Sergia, 69.

La Terra d'Istria  
è il giornale più diffuso della provincia.

„La Terra d'Istria“  
è il più grande e diffuso giornale della Provincia.

**Dino chinato**  
glico-fosfo-ferruginoso Ruggeri  
con Maraschina di Sebenico stravecchia d'uve scelte  
prescritto da autorità mediche come tonico rigeneratore sovrano del sangue e del sistema nervoso.  
Analisi chimiche: Prof. Fresenius, Wiesbaden, Dr. Hager, Francoforte, Prof. Calli, Roma.

**DEPOSITO**  
Farmacia al S. Antonio di Padova  
Sebenico.  
la bott. da 1/2 lit. Cor. 2.40, da 1 lit. Cor. 4.40,  
e 4 bott. da 1/2 lit. Cor. 8.60. 2 bott. da 1 lit. Cor. 8.60  
franco nolo e imballaggio

Amministrazioni di medici della Provincia, della Monarchia e dell'Estero accompagnano ciascuna spedizione.

La Tipografia Clapis  
esegue qualsiasi lavoro per uffici pubblici e privati  
SI vende presso le farmacie  
RICCI e RODINIS in POLA

# TIMBRI DI GOMMA

in tutte le grandezze e formati eseguisce  
**Jos. Krmpotic tipografo**  
Prezzi modicissimi SOLTANTO in PIAZZA CARLI N. 1! Esattezza e puntualità